

Parrocchia di San Sebastiano in Bellocchi
MAGGIO 2020
MESE DEDICATO ALLA VENERAZIONE DELLA VERGINE
Il Santo Rosario

Introduzione

- Per Giovanni Paolo II il Rosario «è preghiera meravigliosa... Il nostro cuore può racchiudere in queste decine tutti i fatti che compongono la vita dell'individuo, della famiglia, della nazione, della Chiesa e dell'umanità» (*Rosarium Virginis Mariae*, n.2).
- E papa Francesco: «Il Rosario è la preghiera che accompagna sempre la mia vita; è anche la preghiera dei semplici e dei santi».
- È utile premettere al Rosario, alla decina o ad ogni *Ave Maria*, un'intenzione e recitarlo con calma e raccoglimento. Meglio affidare le decine a più persone e variare le litanie (lauretane, bibliche, *Lumen Gentium*, ecc.).
- Dopo «...il tuo seno, Gesù», si può aggiungere ad ogni mistero una parola o una breve frase. I Misteri si possono cantare. Canti o brani musicali possono essere eseguiti all'inizio, a metà e alla fine del Rosario. Brevi citazioni della Bibbia, del magistero o dei santi arricchiscono l'enunciazione del mistero.
- Proponiamo qui di seguito alcuni esempi di s. Rosario meditato.

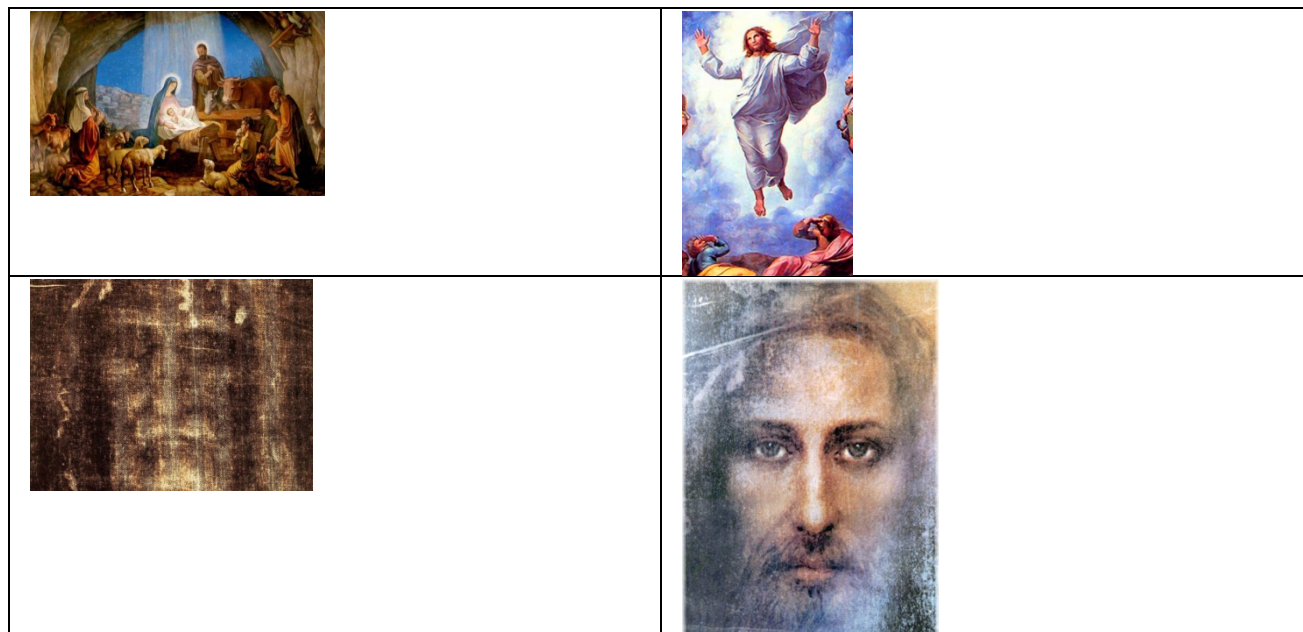
VISUALIZZARE I MISTERI

Si può esporre una bella immagine relativa ai Misteri del giorno

- Misteri gaudiosi: la Natività
- Misteri dolorosi: la Sindone.
- Misteri gloriosi: la Trasfigurazione o l'Ascensione
- Misteri della Luce: il volto luminoso di Cristo.

Le immagini sono rese disponibili in formato A3.

Immagini in cartella con questo file.



Misteri della gioia

(da recitare lunedì e sabato)

L'annuncio dell' Angelo a Maria.
La visita di Maria a Elisabetta.
La nascita di Gesù a Betlemme.
La presentazione di Gesù al Tempio.
Il ritrovamento di Gesù nel Tempio.

Misteri della luce

(da recitare giovedì)

Il battesimo di Gesù al Giordano.
L'auto-rivelazione di Gesù alle nozze di Cana.
L'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione.
La trasfigurazione di Gesù sul Tabor.
L'istituzione dell'Eucaristia.

Misteri del dolore

(da recitare martedì e venerdì)

Gesù nell'orto degli ulivi.
Gesù flagellato alla colonna.
Gesù è coronato di spine.
Gesù sale al Calvario.
Gesù muore in Croce.

Misteri della gloria

(da recitare mercoledì e domenica)

Gesù risorge da morte.
Gesù ascende al cielo.
La discesa dello Spirito Santo.
L'assunzione di Maria al cielo.
Maria, Regina del cielo e della terra.

Misteri della gioia *(da recitare lunedì e sabato)*

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

L'annuncio dell' Angelo a Maria.

"L'angelo Gabriele entrò da Maria e le disse: «Ti saluto, o piena di grazia. Il Signore è con te... Darai alla luce un Figlio, che chiamerai Gesù...». Maria rispose: "Ecco la serva del Signore: avvenga di me secondo la tua Parola" - (Lc 1, 28-38).

Il Dio delle sorprese ci sorprende ancora una volta. È il momento decisivo della storia, il più rivoluzionario (Proposte di animazione e arricchimento di Luigi Guglielmoni e Fausto Negri).

Oppure: "A questo annuncio approda tutta la storia della salvezza, anzi, in certo modo, la storia stessa del mondo, che in qualche modo è raggiunto dal divino favore con cui il Padre si china su Maria per renderla Madre del suo Figlio" (RVM 20)¹.

Oppure: Si faccia di me secondo la tua parola (Lc 1,38). Nell'incanto di queste parole verginali, il Verbo si è fatto carne (San Josemaría Escrivá).

Oppure: O Vergine Maria,
nuova primavera della radice di Davide,
insegna anche a noi
l'umile, semplice, lieta adesione
a ogni divino volere,
perché anche in noi la Parola s'incarni
e divenga Vita della nostra vita.



¹ LETTERA APOSTOLICA
ROSARIUM VIRGINIS MARIAE
DEL SOMMO PONTEFICE
GIOVANNI PAOLO II
ALL'EPISCOPATO, AL CLERO
E AI FEDELI SUL SANTO ROSARIO

La visita di Maria a Elisabetta.

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

"In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta" (Lc 1, 39-40).

Quando arriva Maria, la gioia trabocca e prorompe dai cuori, perché la presenza invisibile ma reale di Gesù riempie tutto di senso: la vita, la famiglia, la salvezza del popolo... Tutto!

Oppure: "All'insegna dell'esultanza è la scena dell'incontro con Elisabetta, dove la voce stessa di Maria e la presenza di Cristo nel suo grembo fanno 'sussultare di gioia Gio-varmi (cf. Lc 1, 44)" (RVM 20).

Oppure: Camminiamo in fretta verso le montagne, fino a un villaggio della tribù di Giuda (Lc 1,39).

Siamo giunti. — È la casa in cui deve nascere Giovanni, il Battista. — Elisabetta, riconoscente, rende lode alla Madre del suo Redentore: Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno! E donde a me tanto bene, che la Madre del mio Signore venga a visitarmi? (Lc 1,42-43).

Il Battista sussulta nel seno di sua madre... (Lc 1,41). — L'umiltà di Maria trabocca nel Magnificat... — E tu e io, che siamo — anzi eravamo — dei superbi, promettiamo di essere umili.

Oppure: O Maria, insegnaci la carità premurosa e la lode, il rendimento di grazie a Colui che, solo e in ogni tempo, compie meraviglie.



La nascita di Gesù a Betlemme.

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

"Ora, mentre essi si trovavano là, giunse per lei il tempo di partorire. Ed essa partorì il suo Figlio primogenito. L'avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non vi era posto nell'albergo" (Lc 2,6-7).

La nascita di Gesù è il dono più grande. E i primi destinatari sono i poveri, le persone sole e infelici.

Oppure: "Soffusa di letizia è la scena di Betlemme, in cui la nascita del Bimbo divino, il Salva-tore del mondo, è cantata dagli angeli e annunciata ai pastori proprio come 'una grande gioia' (Lc 2,10)" (RVM 20).

Oppure: O Vergine Maria,
nuova primavera della radice di Davide,
insegna anche a noi
l'umile, semplice, lieta adesione
a ogni divino volere,
perché anche in noi la Parola s'incarni
e divenga Vita della nostra vita.

Oppure: O Maria, Vergine Madre di Dio,
insegnaci ad accogliere il lieto annunzio,
conduci anche noi a vedere e adorare
con rinnovato fervore di fede
Colui che, disceso dal Cielo,
è divenuto il Dio-con-noi: l'Emmanuele.



La presentazione di Gesù al Tempio.

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

"Quando furono giunti i giorni della purificazione, secondo la Legge, lo portarono a Gerusalemme per offrirlo al Signore" (Lc 2, 22).

L'incontro al Tempio tra le coppie formate dai giovani Giuseppe e Maria e dagli anziani Simeone e Anna ci dice che la fede non è una nozione da imparare su un libro, ma l'arte di vivere con Dio, che si apprende dalla fede di chi ci ha preceduto. È un incontro di generazioni, che vede i giovani comprendere la loro missione e i vecchi realizzare i propri sogni. Al centro di questo incontro c'è Gesù.

Oppure: "La presentazione al Tempio mentre esprime la gioia della consacrazione e immerge nell'estasi il vecchio Simeone, registra anche la profezia del 'segno di contraddizione' che il Bimbo sarà per Israele e della spada che trafiggerà l'anima della Madre (cf. Lc 2, 34-35)" (RVM 20).

Oppure: O Madre del Cristo Primogenito,
insegnaci il segreto della vita oblativa
che trae gioia dal ridonare a Dio
quanto da lui abbiamo ricevuto;
insegnaci a diventare pura offerta
per la sua immensa gloria
e la salvezza dei nostri fratelli.



Il ritrovamento di Gesù nel Tempio.

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

"E quando Egli ebbe dodici anni [...] mentre essi se ne ritornavano a casa, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme. [...] Lo ritro-varono dopo tre giorni mentre disputava nel Tempio con i dottori" (Lc 2, 42- 46).

La vita dei figli, dono di Dio, non può essere un possesso personale a cui imporre un destino già stabilito: «La buona madre sa riconoscere tutto ciò che Dio ha seminato in suo figlio, ascolta le sue preoccupazioni ed apprende da lui» (*EG*, n. 139).

Oppure: "Gesù qui appare nella sua divina sapienza, mentre ascolta ed interroga [...]. La rivelazione del suo mistero di Figlio tutto dedito alle cose del Padre è annuncio di quella ra-dicalità evangelica, che pone in crisi anche i legami più cari dell'uomo, di fronte alle esigenze assolute del Regno" (*RVM* 20).

Oppure: Insegnaci, o Madre, a cercare Dio,
ad amarlo e servirlo con tutto il cuore,
con tutta l'anima, con tutte le forze,
come veri figli
che non hanno nulla più caro di lui.



Misteri del dolore *(da recitare martedì e venerdì)*

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

Gesù nell'orto degli ulivi.

"Allora Gesù uscì per andare al monte degli ulivi. E i suoi discepoli lo seguirono. Inginocchiatosi pregava così: «Padre, se puoi allontana da me questo calice. Però, non la mia, ma la tua volontà sia fatta»" (Lc 22,39-42).

Domandati: «Sono di quelli che, invitati da Gesù a vegliare con lui, si addormentano e invece di pregare cercano di evadere chiudendo gli occhi di fronte alla realtà? Oppure, grazie a Dio, mi ritrovo tra coloro che sono stati fedeli sino alla fine, come la Vergine Maria e l'apostolo Giovanni?».

Oppure: "Il percorso meditativo si apre col Getsemani. Lì Cristo si pone nel luogo di tutte le tentazioni dell'umanità, e di fronte a tutti i peccati dell'umanità, per dire al Padre: «Non sia fatta la mia, ma la tua volontà» (Lc 22,42)" (RVM 22).

Oppure: O Madre del Cristo Primogenito,
insegnaci il segreto della vita oblativa
che trae gioia dal ridonare a Dio
quanto da lui abbiamo ricevuto;
insegnaci a diventare pura offerta
per la sua immensa gloria
e la salvezza dei nostri fratelli.

Oppure: O Maria, nelle nostre notti d'angoscia,
quando la paura ci ghermisce il cuore,
non lasciarci mancare
la tua materna presenza,
poiché con te vicina
la notte si rischiarava
ed è più facile credere e sperare
e sentirsi amati dall'eterno Padre.



Gesù flagellato alla colonna.

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

"Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso" (Mc 15, 14-15).

L'atteggiamento cristiano porta a riconoscere: «Signore, tu mi hai dato tanto, hai sofferto tanto per me. Cosa posso fare per te? Prendi, Signore, la mia vita, la mia mente, il mio cuore, tutto è tuo».

Oppure: "Quanto l'adesione alla volontà del Padre debba costargli emerge da questi misteri, nei quali con la salita al Calvario, con la flagellazione, la coronazione di spine, la morte in croce, Egli è gettato nella più grande abiezione" (RVM 22).

Oppure: Insegnaci, o Madre, a cercare Dio,
ad amarlo e servirlo con tutto il cuore,
con tutta l'anima, con tutte le forze,
come veri figli
che non hanno nulla più caro di lui.

Oppure: Aiutaci, Madre buona,
a sopportare tutto in umiltà e pazienza
unendoci al tuo Figlio
in spirito di espiazione,
solidali con tutti quelli
che, in ogni parte del mondo,
anche oggi subiscono torture.



Gesù è coronato di spine.

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

"Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra. Poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, re dei Giudei!»" (Mt 27,27-30).

Questa è la via di Dio, la via dell'umiltà. E non esiste umiltà senza umiliazione. Ci aiuta e ci conforta l'esempio di tanti uomini e donne che, nel silenzio e nel nascondimento, ogni giorno rinunciano a se stessi per servire gli altri. Pensiamo anche all'umiliazione di quanti per il loro comportamento fedele al Vangelo sono discriminati e pagano di persona.

Oppure: "In questa abiezione è rivelato non soltanto l'amore di Dio, ma il senso stesso dell'uomo. Ecce homo: chi vuol conoscere l'uomo, deve saperne riconoscere il senso, la radice e il compimento in Cristo, Dio che si abbassa per amore «fino alla morte, e alla morte di croce» (Fil 2,8)" (RVM 22).

Oppure: O Madre oltraggiata nel Figlio,
ferita nella dignità della persona,
preservaci
con la tua santa preghiera
dal mancare di rispetto
a qualsiasi uomo;
fa' che, seguendo come te
l'esempio di Gesù,
attingiamo ogni giorno
dal silenzio interiore
la forza del mite patire che redime.



Gesù sale al Calvario.

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

"Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota, dove lo crocifisero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo" (Gv 19,17-19).

Stiamo accanto alle tante croci dove Gesù è ancora caricato della croce. Questa è la strada nella quale il nostro Redentore ci chiama a seguirlo. Non ce n'è un'altra.

Oppure: "Per opera di Cristo, che accetta la croce, strumento della propria spoliazione, gli uomini sapranno che Dio è amore" (Giovanni Paolo II, Via Crucis del 2000).

Oppure: Insegnaci, o Madre, a seguire Gesù
sulla via necessaria della croce
accettando con animo forte e generoso
ogni sofferenza e umiliazione:
cibo quotidiano dell'umana esistenza.

Oppure: Gesù si è fatto carico dei nostri
peccati facendosi crocifiggere per noi,
pagando per noi il debito che ci schiacciava,
e ci schiaccerebbe ogni giorno nella nostra
miseria.

Ma prima ha voluto darci un altro segno: si
è caricato sulle spalle la croce lungo la via
del Calvario, dicendoci così che tutte la
nostre croci non siamo noi a portarle ma
Lui, è Lui che ci sostiene e apre la via, non
siamo noi a camminare ma è Lui che ci
porta in braccio. Vergine Maria, aiutaci a
vedere l'amore del Tuo figlio in tutte le
prove che affrontiamo nella nostra vita, e
dona ai nostri cuori compassione per le
sofferenze dei nostri fratelli affinché
possiamo dare loro aiuto, ascolto e conforto.



Gesù muore in Croce.

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

"Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio! ». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!»... Detto questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete»... E dopo [...] Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò" (Gv 19,25-30).

«Tutto è compiuto!». L'Amore ha consumato il suo sacrificio. Il credente è portato a rivivere la morte di Gesù ponendosi sotto la croce, accanto a Maria, per penetrare con lei nell'abisso dell'amore di Dio per l'uomo e sentirne tutta la forza rigeneratrice.

Oppure: "Gesù vuole che l'amore materno di Maria abbracci tutti coloro per i quali Egli dà la vita, l'intera umanità" (Giovanni Paolo II, Via Crucis del 2000).

Oppure: La sete di Gesù morente sulla croce chiedeva amore e soltanto amore:
prendici, o Madre, alla tua scuola,
insegnaci a corrispondere
a Colui che ci ha amati
fino alla totale consumazione.

Oppure: Gesù è sulla croce e vede anche noi con tutte le generazioni passate e future. E proprio dalla croce offre la sua vita per noi, sì Dio ci ama fino a dare la vita per noi: non stacchiamo mai lo sguardo dalla croce. Assieme al dolore di Maria, avviciniamo al mistero della disperazione e delle lacrime, che trova consolazione solo nell' infinito amore di Dio.



Misteri della gloria *(da recitare mercoledì e domenica)*

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

Gesù risorge da morte.

"Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria di Giacomo e Salome, di buon mattino, andarono al sepolcro. Entrando videro un giovane... Egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. è risorto, non è qui»"(Mc 16,5-6).

La speranza cristiana è qualcosa che è, non qualcosa che vogliamo. Dopo la morte, per sempre saremo con il Signore. «Gesù è morto per noi perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui». Queste parole sono di grande consolazione e di pace.

Oppure: "Contemplando il Risorto, il cristiano riscopre le ragioni della propria fede (cf. 1 Cor 15, 14), e rivive la gioia non soltanto di coloro ai quali Cristo si manifestò - gli Apostoli, la Maddalena, i discepoli di Emmaus -, ma anche la gioia di Maria" (RVM 23).

Oppure: La morte non è niente. Sono solamente passato dall'altra parte: è come fossi nascosto nella stanza accanto. Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora (S. Agostino).

Oppure: Preparaci, o Madre,
a incontrarlo ogni mattina,
a riconoscerlo
nel sentirci chiamare per nome,
a lasciarci colmare della sua pace,
e inondare della sua luce gioiosa
per diffonderla intorno a noi.



Gesù ascende al cielo.

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

"Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano" (Mc 15,19-20).

L'ascensione al cielo di Gesù non indica la sua assenza, ma che egli è vivo in mezzo a noi in modo nuovo, vicino ad ognuno di noi.

Oppure: Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare; parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato. Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne o triste. Continua a ridere di quello che ci faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme (S. Agostino)

Oppure: "Il Rosario invita i credenti ad andare oltre il buio della Passione, per fissare lo sguardo sulla gloria di Cristo nella Risurrezione e nell'Ascensione... " (RVM 23).

Oppure: Aiutaci, Madre,
a sollevare i nostri cuori,
a tenere alte le nostre aspirazioni
fino al giorno in cui lo rivedremo,
lui, l'Amato Unico,
nello splendore del suo regno.



La discesa dello Spirito Santo.

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

"Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo[...]. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue" (Atti 2,1-4).

Lo Spirito cambia i cuori e cambia le vicende, ci porta verso Dio e verso il mondo. È un "ricostituente di vita".

Oppure: Vergine gloriosa, dona sostegno ai credenti di oggi. Aiutali ad accogliere i doni dello Spirito e a crescere in santità.

Oppure: Prega, sorridi, pensami! Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima: pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza (S. Agostino).

Oppure: Insegnaci, Madre buona,
l'arte della comunione e della pace
per essere il popolo santo
che glorifica il Nome del Signore.
Guidaci, Madre,
tenendoci per mano,
sui diritti sentieri del Vangelo.

Oppure:



L'assunzione di Maria al cielo.

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

"Cristo è risorto dai morti, primizia di co-loro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo". (1 Cor 15,20-22).

L'assunzione di Maria è un mistero: Dio vuole salvare l'uomo intero, anima e corpo. Essa conferma il nostro destino glorioso.

Oppure: "A questa gloria che, con l'Ascensione, pone il Cristo alla destra del Padre, Maria sarà sollevata con l'Assunzione, giungendo, per specialissimo privilegio, ad anticipare il destino riservato a tutti i giusti con la risurrezione della carne" (RVM 23).

Oppure: Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vista? Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo.

Oppure: Guidaci sempre, o Madre, nel cammino;
splendi su di noi come segno luminoso,
perché ogni nostro passo,
sostenuto dalla fede e dalla speranza,
sempre di più ci avvicini al cielo.



Maria, Regina del cielo e della terra.

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

"Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. [...] Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni" (Ap 12,1-5).

Maria non è una Regina distante che siede in trono, ma la Madre che abbraccia il Figlio e, con lui, tutti noi suoi figli. È una Madre vera, che soffre perché prende davvero a cuore i problemi della nostra vita. È una Madre vicina, che non ci perde mai di vista; è una Madre tenera, che ci tiene per mano nel cammino di ogni giorno.

Oppure: "Coronata infine di gloria - come appare nell'ultimo mistero glorioso - Maria rifulge quale Regina degli Angeli e dei Santi, anticipazione e vertice della condizione escatologica della Chiesa" (RVM 23).

Oppure: Rassicurati, va tutto bene. Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza purificata. Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace.

Oppure: Con il coro degli angeli e dei santi
noi ti esaltiamo e diamo lode a Dio
che ti ha donata al cielo e alla terra
quale tesoro di bontà e di bellezza,
fonte di pace e di consolazione.
Raccogli sotto il manto
della tua tenerezza
e presentaci, benigna,
al trono della grazia.



Misteri della luce *(da recitare giovedì)*

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

Il battesimo di Gesù al Giordano.

"In quei giorni Gesù fu battezzato da Giovanni nel Giordano. Uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto»" (Mc 1, 9-11).

Il battesimo è il fondamento di tutta la vita cristiana. È il primo dei sacramenti, la porta che permette a Cristo Signore di prendere dimora nella nostra persona e a noi di immergerci nel suo mistero.

Oppure: "E mistero di luce il Battesimo al Giordano. Qui, mentre Cristo scende, quale innocente che si fa «peccato» per noi, nell'acqua del fiume, il cielo si apre e la voce del Padre lo proclama Figlio diletto, mentre lo Spirito scende su di lui..." (RVM 21).

Oppure: O Madre dell'immacolato Agnello,
insegnaci a vivere ogni giorno
la nostra identità di battezzati,
di figli rigenerati nel Figlio prediletto
della cui obbedienza il Padre
sempre si compiacque.



L'auto-rivelazione di Gesù alle nozze di Cana.

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

"Venuto a mancare il vino, la Madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». Poi disse ai servi: «Fate quello che Egli vi dirà». Gesù diede inizio così ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in Lui" (Gv 2,1).

«Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Sono le ultime parole di Maria riportate dai Vangeli: sono la sua eredità che consegna a tutti noi.

Oppure: "Mistero di luce è l'inizio dei segni a Cana, quando Cristo, cambiando l'acqua in vino, apre alla fede il cuore dei discepoli grazie all'intervento di Maria..." (RVM 21).

Oppure: O Madre provvida e premurosa,
a noi manca la fede, vien meno la speranza,
non abbiamo più amore.
Per questo non sappiamo fare festa,
le nostre case sono vuote, desolate...
Insegnaci, o Madre generosa,
a fare tutto quello che Gesù ci dice
perché, rinvigoriti nella fede,
possiamo continuamente
rallegrarci in novità di vita.



L'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione.

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

"Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio e diceva: « Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo»" (Mc 1,14-15).

Il regno di Dio non fa rumore, non è uno spettacolo, è umile come un seme, che però diventa grande con la forza dello Spirito Santo.

Oppure: "Mistero di luce è la predicazione con la quale Gesù annuncia l'avvento del Regno di Dio e invita alla conversione, rimettendo i peccati di chi si accosta a lui con umile fi-ducia" (RVM21).

Oppure: Aiutaci, o Madre, a cercare Gesù,
aiutaci a seguirlo senza indugio
nulla anteponendo a lui,
al suo Regno di santità e di amore.



La trasfigurazione di Gesù sul Tabor.

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

"Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce... Ed ecco una voce che diceva: «Questi è il Figlio mio prediletto nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo»" (Mt 17,1-2).

La Trasfigurazione è un'apparizione pasquale anticipata, che permette ai discepoli di affrontare la passione di Cristo senza esserne travolti.

Oppure: "Mistero della luce per eccellenza è poi la Trasfigurazione. La gloria della Divinità sfolgora sul volto di Cristo, mentre il Padre lo accredita agli Apostoli estasiati perché lo ascoltino [...]" (RVM 21).

Oppure: Insegnaci, o Madre, a stare con Gesù
nei giorni desolati della prova
ricordando con animo grato
le ore luminose della gioia.



L'istituzione dell'Eucaristia.

Dopo la proclamazione del mistero, si legge il brano biblico e uno dei brevi commenti proposti.

"Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; questo è il mio corpo». Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti...»" (Mt 26, 26).

L'Eucaristia ci è stata lasciata da Gesù con uno scopo preciso: che noi possiamo diventare una cosa sola con lui.

Oppure: "Mistero di luce è l'Eucaristia, nella quale Cristo si fa nutrimento con il suo Corpo e il suo Sangue sotto i segni del pane e del vino, testimoniando "sino alla fine" il suo amore per l'umanità" (RVM 21).

Oppure: Aiutaci, Madre, a lasciarci trasformare per diventare anche noi eucaristia, pane di comunione e di consolazione per tutti i fratelli con noi in cammino verso la casa del Padre.



Per concludere

1. Papa Francesco ha chiesto di concludere il Rosario con l'invocazione *Sub tuum praesidium* e con la preghiera di papa Leone XIII all'arcangelo Michele:

Sotto la tua protezione troviamo rifugio,
santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova, e liberaci
da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.
San Michele Arcangelo,
difendici nella lotta,
sii nostro presidio
contro le malvagità
e le insidie del demonio.
Capo supremo delle milizie celesti,
fa' sprofondare nell'inferno,
con la forza di Dio, Satana
e gli altri spiriti maligni
che vagano per il mondo
per la perdizione delle anime.
Amen.

Oppure:

2. Affidamento alla Madonna:

"O Maria, Vergine Immacolata, prendimi sotto la tua specialissima protezione e custo-disci la purezza della mia anima, del mio cuore e del mio corpo. Tu sei il modello e la stella della mia vita" (D. 317).

Secondo le intenzioni del Papa: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...
Per le anime purganti: L'eterno riposo...

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà *Signore pietà*
Cristo, pietà *Cristo pietà*
Signore, pietà *Signore pietà*
Cristo, ascoltaci *Cristo ascoltaci*
Cristo, esaudiscici *Cristo esaudiscici*
Padre del Cielo, che sei Dio *abbi pietà di noi*
Figlio, Redentore del Mondo, che sei Dio *abbi pietà di noi*
Spirito Santo, che sei Dio *abbi pietà di noi*
Santa Trinità, unico Dio *abbi pietà di noi*
Santa Maria *prega per noi*
Santa Madre di Dio *prega per noi*
Santa Vergine delle vergini *prega per noi*
Madre di Cristo *prega per noi*
Madre della Chiesa *prega per noi*
Madre della divina grazia *prega per noi*
Madre purissima *prega per noi*
Madre castissima *prega per noi*
Madre sempre vergine *prega per noi*
Madre immacolata *prega per noi*
Madre degna d'amore *prega per noi*
Madre ammirabile *prega per noi*
Madre del buon consiglio *prega per noi*
Madre del Creatore *prega per noi*
Madre del Salvatore *prega per noi*
Madre di Misericordia *prega per noi*
Vergine prudentissima *prega per noi*
Vergine degna di onore *prega per noi*
Vergine degna di lode *prega per noi*
Vergine potente *prega per noi*
Vergine clemente *prega per noi*
Vergine fedele *prega per noi*
Specchio della santità divina *prega per noi*
Sede della sapienza *prega per noi*
Causa della nostra letizia *prega per noi*
Tempio dello Spirito Santo *prega per noi*
Tabernacolo dell'eterna gloria *prega per noi*
Dimora tutta consacrata a Dio *prega per noi*
Rosa mistica *prega per noi*
Torre di Davide *prega per noi*
Torre d'avorio *prega per noi*



Casa d'oro *prega per noi*
Arca dell'alleanza *prega per noi*
Porta del cielo *prega per noi*
Stella del mattino *prega per noi*
Salute degli infermi *prega per noi*
Rifugio dei peccatori *prega per noi*
Consolatrice degli afflitti *prega per noi*
Aiuto dei cristiani *prega per noi*
Regina degli Angeli *prega per noi*
Regina dei Patriarchi *prega per noi*
Regina dei Profeti *prega per noi*
Regina degli Apostoli *prega per noi*
Regina dei Martiri *prega per noi*
Regina dei veri cristiani *prega per noi*
Regina dei Vergini *prega per noi*
Regina di tutti i Santi *prega per noi*
Regina concepita senza peccato originale *prega per noi*
Regina assunta in cielo *prega per noi*
Regina del Santo Rosario *prega per noi*
Regina della pace *prega per noi*
Regina della famiglia *prega per noi*
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *perdonaci, Signore*
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *esaudiscici, Signore*
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *abbi pietà di noi.*
P. Prega per noi, Santa Madre di Dio.
A. E saremo degni delle promesse di Cristo.

PREGHIAMO - O Dio, il tuo unico Figlio Gesù Cristo ci ha procurato i beni della salvezza eterna con la sua vita, morte e risurrezione; a noi che, con il santo Rosario della Beata Vergine Maria, abbiamo meditato questi misteri concedi di imitare ciò che essi contengono e di raggiungere ciò che promettono. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Appendice

IL ROSARIO DEL MALATO

- Nel *primo mistero* prego contemplando ***Gesù che inizia la sua missione guarendo malati*** (Lc 4,38-40)

Offro la mia preghiera e la mia sofferenza per chi è colpito dalla malattia: in particolare per coloro che sono soli, abbandonati a se stessi, emarginati.

- Nel *secondo mistero* prego contemplando ***Gesù che vuole la salvezza di tutta la persona umana*** (Lc 5,22-25)

Offro la mia preghiera e la mia sofferenza per i miei peccati, per gli ammalati in peccato grave, per chi è lontano dal Signore e per chi lo maledice.

- Nel *terzo mistero* prego meditando sulla ***importanza della fede e della intercessione*** (Lc 8,5-8.10.13)

Offro la mia preghiera e la mia sofferenza per gli ammalati che non hanno fede, né speranza, e nessuno che si interessi e preghi per loro.

- Nel *quarto mistero* prego contemplando ***Gesù che, in croce, assume su di sé la sofferenza di tutti gli uomini*** (Gv 19,26-28.30)

Offro la mia preghiera e la mia sofferenza per tutti i moribondi e per chi vive lo stadio terminale della propria malattia.

- Nel *quinto mistero* prego contemplando ***Gesù che invia i discepoli a guarire i malati e a sanare le sofferenze degli uomini*** (Mt 10,5-8.28.30)

Offro la mia preghiera e la mia sofferenza per gli operatori sanitari, per il personale ausiliario, per i volontari, per tutti i "buoni samaritani".

ROSARIO CON LA AMORIS LAETITIA

Papa Francesco ha detto alle famiglie: «Pregare insieme il Rosario, in famiglia, è molto bello, dà tanta forza!» (27 ottobre 2013). Al n. 10 dell'*Amoris laetitia* si legge: «Come i Magi, le famiglie sono invitate a contemplare il Bambino e la Madre, a prostrarsi e ad adorarlo. Come Maria sono esortate a vivere con

coraggio e serenità le loro sfide familiari, tristi ed entusiasmanti, e a custodire e a meditare nel cuore le meraviglie di Dio. Nel tesoro del cuore di Maria ci sono anche tutti gli avvenimenti di ciascuna delle nostre famiglie, che ella conservava premurosamente. Perciò può aiutarci a interpretarli per riconoscere nella storia familiare il messaggio di Dio».

*Si espone un'icone della Santa Famiglia. • Primo mistero: **La gioia del matrimonio** (Mt 1,19-21)*

Ogni coniuge è per l'altro segno e strumento della vicinanza del Signore, che non ci lascia soli (n. 319).

• *Secondo mistero: **La gioia dei figli** (Lc 1,41-44)*

Il dono di un nuovo figlio che il Signore affida a papà e mamma ha inizio con l'accoglienza, prosegue con la custodia lungo la vita terrena e ha come destino finale la gioia della vita eterna (n. 166).

• *Terzo mistero: **La gioia del perdono** (Gv 8,7-11)*

L'amore ha bisogno di tempo disponibile e gratuito, che metta altre cose in secondo piano. Ci vuole tempo per dialogare, per abbracciarsi senza fretta, per condividere progetti, per ascoltarsi, per guardarsi, per apprezzarsi, per rafforzare la relazione (n. 224).

• *Quarto mistero: **La gioia della comunità** (At 1,12-14)*

Nella famiglia, «che si potrebbe chiamare Chiesa domestica», matura la prima esperienza ecclesiale della comunione tra persone, in cui si riflette, per grazia, il mistero della Santa Trinità (n. 86).

• *Quinto mistero: **La gioia dell'accompagnamento** (Gv 4,39-42)*

Una coppia di sposi che sperimenta la forza dell'amore, sa che tale amore è chiamato a sanare le ferite degli abbandonati, a instaurare la cultura dell'incontro, a lottare per la giustizia. Dio ha affidato alla famiglia il progetto di rendere "domestico" il mondo, affinché tutti giungano a sentire ogni essere umano come un fratello (n. 183).

Siti

<http://www.preghiereagesuemaria.it/rosari/rosario%20meditato%20ogni%20giorno.htm>
www.vaticannews.va
www.queriniana.it
https://w2.vatican.va/content/john-paul-ii/it/apost_letters/2002/documents/hf_jp-ii_apl_20021016_rosarium-virginis-mariae.html
<http://www.santorosario.net/meditazioni6.htm>
<https://gpcentofanti.wordpress.com/2011/02/11/rosario-meditato-11/>

Indice

Introduzione	1
Misteri della gioia	3
Misteri del dolore	8
Misteri della gloria	13
Misteri della luce	18
Pregghiera conclusiva	23
Litanie lauretane	24
Appendice	26
Rosario del malato	26
Rosario con l' <i>Amoris laetitia</i>	26
Siti internet	28
Indice	28